

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D' ASSOCIAZIONE

Table with columns: Anno, Semestre, Trimestre. Rows: Padova all' Ufficio del Giornale, a domicilio, Per tutta l'Italia franco di posta, Per l'estero le spese di posta in più.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. fuori Sette. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato) Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 7 Luglio 1881.

I maestri di morale.

Martedì sera la Camera dei deputati ha chiuso le sue sedute, dopo aver votato a scrutinio segreto i disegni di legge precedentemente discussi, e che vennero approvati.

Fra gli altri fu pure approvata la fusione delle due Società di navigazione Rubattino e Florio, che aveva dato luogo ad una vivace discussione di parecchi giorni, e ch'era stata combattuta con solidi argomenti.

Questo voto, assai commentato nei circoli parlamentari, ha messo a nudo la elasticità di certuni, bravi a far i maestri di morale quando si tratta degli altri, ma pronti a sacrificar tutto, compresa la morale, ogni qualvolta siano in gioco le loro ambizioni o i loro interessi personali.

Pur che fosse votata la fusione delle due Società, la Camera consentì che non si procedesse allo scrutinio segreto sui bilanci, e si è veduto il Crispi, avvocato della Società Florio, e già tenace paladino dello scrutinio di lista, smontare tranquillamente da questo suo cavallo di battaglia, e inforcicare, dopo un colloquio col Mancini, che fu da tutti osservato, il modesto rozzino degli affari della compagnia.

Et nunc eruditissimi!

Credete per questo che gli apostoli della morale parlamentare, gli organi più arrabbiati contro l'affarismo se ne mostino scandalizzati? Oibò! Acqua in bocca! Si tratta dei loro amici, e non è quindi meraviglia se l'incidente apparisse ai loro occhi come la cosa più naturale del mondo.

E il popolo zuccone farà tanto di cappello ai maestri di morale.

L'ambasciata di Parigi.

Si va ripetendo la voce che per ora il governo italiano non intenda sostituire a Cialdini dimissionario al-

cun ambasciatore fisso, ma che voglia destinare a Parigi un uomo politico con una missione temporanea.

Se il governo ha questa intenzione, non la troviamo in verità molto regolare, nè molto giovevole a quel ristabilimento dei buoni rapporti che dev'essere desiderato nell'interesse delle due nazioni.

Non è nuovo il caso di missioni particolari affidate ad un uomo politico da un governo presso un altro, anche quando fra i due governi restano inalterate le buone relazioni di amicizia e i rispettivi rappresentanti permanenti non si muovono dal loro posto. Ma in caso di vacanza del titolare di un'ambasciata, se questo titolare non viene sostituito, e si affida invece ad un uomo politico l'incarico di una missione speciale, si crea fra i due governi una posizione delicata e piuttosto tesa, come quella che fa dipendere il formale ristabilimento dei buoni rapporti dall'esito di quella missione.

Non crediamo che all'Italia, in questo momento, convenga di prendere verso la Francia un'attitudine, che sarebbe una specie d'intimazione. Noi desideriamo perciò che sia nominato un sostituto al Cialdini più prontamente che sia possibile.

Cose d'Africa.

La situazione delle cose in Africa si va sempre più complicando, e i giornali francesi sono preoccupatissimi per gli affari della loro colonia algerina, dove l'elemento indigeno ha riaperto la fiaccola dell'entusiasmo religioso e dell'emancipazione nazionale.

L'Algeria è la questione ardentissima all'ordine del giorno in Francia, e i partiti politici si addossano scambievolmente la colpa di uno stato di cose, la cui origine risale al cambiamento avvenuto dal 1870 in poi nell'amministrazione della colonia. È noto che la Repubblica, volendo dare a quella

amministrazione un carattere puramente civile, nominò a governatore della colonia Alberto Grevy, fratello del Presidente, il quale però non fece buona prova. Mancato il prestigio militare, tutti gli elementi torbidi della colonia rialzarono improvvisamente il capo, e le complicazioni derivate dai fatti di Tunisi e di Tripoli, dove la Porta si accinge a far atto di sovranità, ravvivano certe speranze, che da lungo tempo si credevano del tutto spente.

Sembra però che la Francia non si lascerà imporre dalle minacce della Turchia, a forse al momento in cui scriviamo il bombardamento di Sfax è un fatto compiuto.

CONFERENZA

LA BAIÀ D' ASSAB

Nei giorni 3, 4 e 5 corrente la città nostra ebbe ad ospitare vari eminenti uomini tra i quali l'intrepido viaggiatore Gustavo Bianchi, qui arrivato per una conferenza tenuta sulla questione commerciale in Africa presso questo Comitato promotore di una Società italiana commerciale e di costruzioni nella Baia d'Assab, seduta alla quale con lodevolissimo pensiero si fece rappresentare anche la città di Venezia dall'illus. comm. Malvezzi, e che riesci splendidamente, malgrado il suo carattere privatissimo.

L'egregio Presidente del Co-

mitato ci partecipa la sua dispiacenza di non poterci dare — almeno per ora — neppure un riassunto della detta conferenza, perchè vi si oppongono ragioni attendibilissime; si dichiara però autorizzato ad estrarre dal resoconto stenografico la parte seguente, che ci trasmette e che ben volentieri pubblichiamo, costretti a farlo in due volte attesa la sua diffusione.

Gustavo Bianchi, fatte alcune considerazioni commerciali, svolte macstrevolmente il suo tema intorno alle spedizioni italiane in Africa e presentati diversi progetti chiudeva con queste parole:

«Lasciata la villa di Monte Santo del conte Giovanni Guinelli per recarmi altrove ed a Ferrara, ebbi in ritardo sensibilissimo tre numeri del giornale La Lombardia speditimi forse dalla Direzione. Sono i numeri del 19, 23 e 24 dello scorso mese di giugno da me ricevuti in Ferrara l'altro ieri, respintimi da Monte Santo e da Argenta.

«Mi spiace il ritardo perchè i numeri ricordati contengono due corrispondenze dell'egregio signor Renzo Manzoni meritevoli dell'attenzione anche di chi ha motivo di fare apprezzamenti contrari sopra diversi punti, e mi spiace perchè mi sarei permesso di scrivere in tempo debito all'onor. Direzione della Lombardia alcune mie osservazioni che ritengo necessarie.

«Ma se non trovai e non trovo indicato presentare ora una risposta a degli articoli pubblicati da più di 10 giorni, sento il dovere di esporre a Voi, signori, le mie opinioni in merito

stanza in cui lo abbiamo trovato la prima volta.

Era solo e nella faccia poteva impresso il lavoro interno di profondi pensieri e l'espressione di una solenne gravità.

Stava concependo e disegnando un «progetto di legge per la migliore osservanza del lunedì di Paqua».

Il valletto batté alla porta - il legislatore fu scosso dall'occupazione intellettuale e la «signorina Crumpton» venne annunziata.

Fu dato il permesso alla signorina Crumpton di penetrare nel santuario.

Maria venne dentro senza fare strepito e quando si sedè ed il valletto la lasciò sola col M. P. - oh! come bramò la presenza di una terza persona, che sarebbe stata per lei di tanto sollievo!

Tattavia fu essa che cominciò il duetto.

Manifestò la speranza che la signorina Brock Dingwall ed il piccolo e caro rampollo godessero buona salute.

Le fu risposto che la godevano - con la informazione addizionale che la signorina Brock Dingwall ed il piccolo Federico si trovavano a Brighton.

«Vi sono molto obbligato, signorina Crumpton, disse Cornelio nel modo più dignitoso, per la visita che siete venuta a farmi questa mattina. Avrei voluto venir ad Hammersmith per veder Lavinia, ma le vostre relazioni furono talmente soddisfacenti, ed i miei doveri parlamentari mi tengono tanto legato, che avevo differito la visita alla prossima settimana. Come sta la ragazza?»

perchè, dopo quanto ho detto, avreste motivo a trovarmi in disaccordo con alcune idee da altri emesse ed a credere che non avessi argomenti per sostenere le mie.

«Il sig. Renzo Manzoni, viaggiatore d'istintissimo, ricorda una lettera di recente data dell'egregio commendatore cap. Camperio pubblicata nel Diritto e riportata da molti giornali. Dice che il tentare una spedizione forte di 200 uomini da Assab, fosse pur anche comandata dai Bianchi - e qui lo ringrazio - sarebbe uno sbaglio gravissimo inquantochè ammette, come cosa inevitabile, che detta spedizione incontrerebbe la fine della piccola spedizione Giulietti e della spedizione Münzinger forte di 700 uomini.

«Propugna il sistema delle piccole spedizioni che quasi inosservate - egli dice - possono passare, e qui dimentica gli esempi che abbiamo avuti e gli errori commessi e ripetuti, ma dice poi una grande verità - che da qualsiasi spedizione deve essere ricordata - quando esclama «... Il sangue dei barbari, sparso per repressione da noi uomini civili, non lava l'ingiuria che da essi venne a noi fatta, non aumenta il nostro prestigio in quei paesi, non incute timore in quei popoli; è origine di odii che mai non si spengono; è causa d'interminate vendette.»

«Il più grave errore che si commette è il volersi imporre colla violenza, e soggiungo poi che non faccio neppure questione di ingiuria da lavare, allorchè accadono fatti dolorosi come quello toccato alla spedizione Giulietti.

«Alcune tribù di paesi poco conosciuti o non ancora percorsi vedono nell'europeo un essere pernicioso e ritengono che possa, in qualche modo, riuscire fatale al loro paese: in molti siti poi tali superstizioni sono fomen-

te naturalmente gialla, passò per tutte le tinte dell'arcobaleno, mentre disponeva sulla tavola del deputato un pacchetto.

Egli si affrettò ad aprirlo - v'erano una lettera della figlia - ed una di Teodosio.

Ne scorse il contenuto: «Quando riceverete questa mia, assai lontano - appello ai sentimenti - amore irresistibile - ceravergine - servitù» ecc. ecc.

Si battè la fronte e con le mani cacciate nei capelli, camminò a gran passi per la stanza - con spavento crescente di Maria.

«Ed ora uditemi, proruppe il signor Brock Dingwall, che ristette subito piantandosi accanto la tavola, ed accompagnava le parole battendo con la mano il tempo di quello che diceva - da oggi in poi io non permetterò più, ad un pubblicista, chiunque sia e qualunque argomento abbia trattato, di metter piede nella mia casa - A mia figlia ed al marito accorderò centocinquanta sterline l'anno ma non voglio vederli più in faccia; - e, maledetto se non lo faccio! signora, presenterò una proposta al Parlamento per far abolire gli Stabilmienti di educazione.

«Qualche tempo è passato dal giorno in cui questa appassionata dichiarazione veniva fatta.

«Il signore e la signora Butler vivono ora una vita di campagna in una casetta a Ball's-Rad.

«Non hanno figli.

«Ebbene, signora? ...

«È partita, signore... disse Maria manifestando la più forte inclinazione a venir meno.

«Partita!

«Fuggita, signore.

«Fuggita! Con chi... quando... dove... come? gridò il diplomatico fuori di sé.

«La faccia della sfortunata Maria,

tate da coloro che fanno il commercio degli schiavi e che vedono i bianchi di malocchio. Bisogna, conseguentemente, accordare a quei popoli il diritto di tentare una qualsiasi difesa alle loro idee primitive ed al loro paese, allorchè credono di vederlo minacciato dalla presenza di un bianco; e, razionalmente, allorchè si parte con una spedizione per portare in Africa la civiltà - come da noi si dice - si deve essere pronti a sentirsi a domandare da quei popoli - in qualche modo e sotto forme diverse - chi fra di loro ha domandato la nostra civiltà. Non vi è quindi ingiuria per l'europeo che soccombe o per la nazione a cui appartiene - ma solo la perdita di una partita il cui tentativo l'onora sempre.

«È giusto pertanto che all'atto della partenza l'esploratore debba a tutto prepararsi, ma trovo giustissimo che debba anche prepararsi a vincere la partita, possibilmente; che se intraprendesse il suo viaggio condannandosi addirittura alla morte - come dice l'egregio signor Manzoni - partirebbe colla convinzione di perdere, colla vita, se non tutto, gran parte del lavoro che da lui s'attende la spedizione, nel qual caso, a mio parere, farebbe molto meglio a restarsene a casa sua.

«Mason queste considerazioni affatto secondarie e l'importante sta in ciò che ho parlato nella sua lettera di repressione - cosa che non ricordo - ha voluto certamente dare l'idea di repressione morale risultante dalla presenza di una spedizione pronta a fare le più minute e doverose indagini senza provocare conflitti ma pronta sempre a farsi rispettare. Dal canto mio avendo avuto occasione di scrivere due parole intorno ad Assab e relativamente alla disgrazia toccata alla spedizione Giulietti, dissi che sarebbe obbligo

APPENDICE (18)

del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI

DI CARLO DICKENS

Tradotti da U. UGOLINI

— Oh! Edoardo! esclamò la più romantica di tutte le signorine romantiche, quando il luminare le si sedette d'accanto. Oh! Edoardo! e siete voi?

Il signor Teodosio dichiarò all'adorata fanciulla, nella più appassionata delle maniere, che egli era certo di non esser altri che se stesso.

«E allora... perchè... questa trasformazione? Oh! Edoardo M' Neville Walter, se sapeste quanto ho sofferto per cagion vostra!

«Lavinia, uditemi, rispose l'eroe salendo a un diapason molto elevato di intonazione poetica. Non condannatemi, senza avermi prima ascoltato. Seppure una cosa emanata dallo spirito d'un sventurato qual'io mi sono può occupare un posto nella vostra memoria - seppure un essere così abietto merita la vostra attenzione - rammentatevi, vi prego che una volta ho pubblicato un opuscolo (è pagato per pubblicarlo) intitolato: «Considerazioni in ordine all'abolizione del dazio sulla cera vergine»...

«Lo rammento... lo rammento! disse Lavinia singhiozzando.

— E che, continuò l'amante, questo era un soggetto al quale vostro padre aveva dedicato tutto se stesso...

«Così era... così era... esclamò ancora per due volte la sentimentale.

«Io lo sapevo, continuò Teodosio tragicamente, lo sapevo... e gliene mandai una copia. Egli desiderò di conoscermi. Potevo rivelargli il mio vero nome? Ah! non mai! No, ed allora presi quel nome che voi avete pronunziato tante volte con espressione di affetto. Come M' Neville Walter mi votai tutto alla causa; come M' Neville Walter conquistai il vostro cuore; sotto lo stesso nome fui scacciato da casa vostra per mano dei servi di vostro padre, e sotto qualsivoglia altro nome non fui capace di vedervi d'allora in poi.

«Ora c'incontriamo di nuovo - ed io sono orgoglioso di mostrarmi quale io sono e sotto il mio vero nome di Teodosio Butler.

«La giovane parve perfettamente soddisfatta di questo modo di procedere, e concesse uno sguardo del più ardente affetto all'immortale avvocato della cera vergine.

«Dabbo sperare, diss'egli, che la promessa, spezzata violentemente dall'intervento paterno, sarà per essere rinnovata?

«Andiamo a fare questo ballo, rispose Lavinia con civetteria - perchè ogni ragazza a diciannove anni può esser civetta.

«No, esclamò l'uomo dai pantaloni di nanchino, io non mi muoverò da questo luogo di tortura finchè la sentenza è sospesa sul mio capo. Posso io... debbo io... sperare?...

«Lo potete... lo potete.

— E la promessa è rinnovata?

«Lo è.

«E io il permesso?

«Lo avete.

«In tutta l'estensione?

«Sapete bene, riprese Lavinia arrisendo.

Le contorsioni apparse nella faccia dell'interessante Butler manifestarono l'estasi alla quale era rapito.

Possiamo sorvolare sulle circostanze successive le quali si riassumono come segue.

Il signor Teodosio e la signorina Lavinia ballarono, chiacchierarono e sospirarono per tutto il rimanente della serata - e le signorine Crumpton furono molto contente di ciò.

Il maestro di calligrafia continuò a sgambettare per la sala con la resistenza di un cavallo - e la moglie, che per un ghiribizzo impreveduto ed imprevedibile abbandonò la tavola da giuoco, si mise con una persistenza ostinata a far pompa dell'abito e dell'acconciatura verde nella parte più cospicua della sala.

La cena consistè in vassoi di piccoli sandwiches triangolari, frammistati a torte per variare; si fece poi gran consumo di bibite - nelle quali l'acqua calda mascherata dal limone è resa sapida dalla noce moscata era offerta sotto il nome di negus.

Dopo il breve resoconto di queste cose interessanti passeremo alla descrizione dettagliata di una scena anche più importante.

Quindici giorni dopo la sera in cui il ballo aveva avuto luogo - Cornelio Brock Dingwall, Esq., M. P., stava seduto allo stesso tavolo e nella stessa

(Continua)

nostro il fare un'inchiesta con una spedizione sufficiente ritenuto che sia cosa poco seria il credere che l'inchiesta venga fatta a dovere dall'Egitto, ma non dissimili né sentiti per un solo istante - anche sotto l'impressione della trista notizia - che si dovesse esercitare una di quelle rapresaglie da cui deve rifuggire un popolo civile.

(continua.)

## L'ASSASSINIO DI GARFIELD

Non abbiamo ancora troppi particolari, oltre ai già noti, sull'assassinio del presidente Garfield.

Anzi la confusione dei primi telegrammi è stata l'immagine della confusione che regnava a Washington per l'inaspettato e doloroso evento.

Al momento in cui fu ferito, Garfield era accompagnato dal ministro Blaine e da altri personaggi. Egli stava in piedi dinanzi allo sportello della distribuzione dei biglietti. Appena uditi l'esplosione Blaine gridò all'assassino: *Miserabile, perchè hai tirato contro il presidente?* L'assassino non rispose; tentò di darsi alla fuga, ma fu arrestato dalla folla, ed a mala pena venne dalla polizia sottratto al furore del popolo indignato.

L'assassino è un certo Carlo Giulio Guiteau, quarantenne. Fu già cauto dico a Chicago. È nativo dell'Illinois, ma oriundo francese ed appartiene al partito repubblicano.

Credesi che non goda il pieno possesso delle sue facoltà intellettuali.

Il motivo che lo spinse al delitto pare confermarsi sia stato il rifiuto di accordargli un posto nella diplomazia.

L'odierno *Berliner Tageblatt* nel dare la notizia, aggiunge:

L'assassino, se voleva vendicarsi di Garfield come persona doveva aspettare, finché fosse ritornato alla vita privata. Non crediamo quindi che sia stato codesto un atto di vendetta personale, perchè in tal caso il telegramma ufficiale lo avrebbe certo già comunicato. Si vede che anche i presidenti delle Repubbliche devono soccombere alla ferocia di una banda di birbanti matricolati, che con pazzia sfacciataggine levano le loro armi contro il capo dello stato, mostrano la loro rabbia distruggere ciò che non hanno la potenza di elevare.

I tentativi d'assassinio contro il capo dello Stato non sono più dopo quello successo in Washington, il *triste privilegio delle monarchie* come disse poco tempo fa un foglio del partito rivoluzionario. Forse anche in America ora si comprenderà che gli assassini, tanto che colpiscano una persona privata od il capo di uno Stato, devono essere perseguitati e puniti come delinquenti comuni, egualmente pericolosi alla società umana ed alla civiltà.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. -- Assicurarsi che vi è contrasto fra Depretis e Mancini per l'ambasciata di Parigi. Questa verrebbe affidata ad un uomo politico come inviato in missione.

Proseguono i commenti sfavorevolissimi al contegno di Crispi e del Ministero nell'affare Rubattino-Florio. Si crede che il Senato lo invierà.

Si smentisce la prossima nomina di un'altra quindicina di senatori scelti nella Camera. Se ne parlerebbe nella nuova sessione, ovvero a dicembre.

*Risorgimento*  
-- In Senato prevale l'opinione di sospendere ogni deliberazione sul progetto di riforma elettorale finché non sia approvato o respinto dalla Camera quello sullo scrutinio di lista.

NAPOLI, 5. -- *Fanfulla* è informato che il senatore Fasciotti, prefetto di Napoli, ha chiesto il riposo, e che il governo è disposto ad accordarglielo.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. -- Il *Constitutionnel* parlando dell'attuale situazione francese, cioè:

Chi oserebbe affermare che in Francia esiste un governo? Gli affari sono condotti con metodo, seguendo le regole cognitive ed accettate? Gli interessi sono forse sorvegliati e tutelati con un pensiero politico od una previsione qualunque? Chi ha la suprema direzione? Il Parlamento, il potere esecutivo o la nazione?

5. -- La riunione dei socialisti di Belleville ha diretto delle felicitazioni al signor Most, redattore del *Freiheit*, testè condannato a Londra per apologia dell'assassinio dello Zar.

-- Numerosi italiani continuano a lasciar Marsiglia. Il numero degli emigranti oltrepassa i 2000 e il movimento pare che non accenni a fermarsi.

Il ministro dell'interno ha diretto ai prefetti una circolare nella quale li invita a compilare una statistica esatta degli italiani, per gruppi di lavoratori più o meno importanti nelle grandi fabbriche e sui cantieri aperti per la esecuzione di lavori di canali, strade di ferro, ecc.

SPAGNA, 3. -- A Reux correva voce che si era arrestato in questi ultimi giorni l'ex cabecilla Cadiraire, perchè erasi recato in parecchie piccole città levando uomini e offrendo denaro.

GERMANIA, 2. -- Scrivono da Monaco di Baviera alla *Perseveranza*: «Con tutta certezza vi posso annunciare che anche quest'anno, verso i primi d'agosto, l'Imperatore di Germania s'incontrerà a Salisburgo con l'Imperatore d'Austria, e che questo ritrovo avrà un'importanza politica molto maggiore di quella che si crede: da questo abboccamento forse dipenderà la politica che si terrà verso qualche potenza che si mostra restia ai consigli che i due Sovrani le fecero sentire. L'abboccamento, come vi dissi, avrà luogo a Salisburgo; ma l'importante è che questa volta avverrà quando l'imperatore Guglielmo andrà a Gastein, e non nel ritorno; il che vi prova che i due Sovrani desiderano vedersi al più presto.»

PORTOGALLO, 2. -- Lo *Standard* ha da Lisbona un dispaccio che dice attendersi tra breve la visita dell'imperatore del Brasile.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 giugno contiene:

R. decreto 19 aprile che stabilisce le norme per il regolamento del commercio del bestiame fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

R. decreto 24 marzo che autorizza la inversione del capitale del Monte Grano di Botticino Mattina a favore

R. decreto 26 maggio che concede facoltà di derivazione d'acque ed occupazione di aree.

R. decreto 26 giugno che stabilisce nelle città di Genova, Messina, Napoli e Venezia i depositi d'istruzione degli allievi guardie.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

**Ai nuovi dottori Alberti Ludovico, Rossato Francesco e Vanni Giovanni** tre cari nomi, che noi conserveremo sempre nella nostra memoria, come uno dei più graditi ricordi della giovinezza, porgiamo le nostre congratulazioni.

Possano i nostri saluti riuscire non mendace augurio della loro felicità e di meritate fortune, e non discaro omaggio di simpatia alle loro famiglie. M.

**Consiglio Comunale.** - Seduta del 6 luglio. Ore 8 1/2 pom. OGGETTO 1.

*Fondazione dell'Opera Pia « Caselle Operate - Società Reduci in Padova. » Statuto e proposte relative.*

*Colle* relatore essendo assente viene rimessa ad altra seduta la discussione. OGGETTO 2.

*Modificazione della deliberazione constatare 27 novembre 1875 relativamente alla nomina degli impiegati daziari.*

*Sindaco.* Fa una diligente relazione dell'argomento - espone l'operato della Giunta in conformità della deliberazione consigliare - e propone il seguente ordine del giorno.

« Sono revocate le deliberazioni consigliari 27 novembre e 28 dicembre 1875 e 31 dicembre 1880 in quanto conferivano alla Giunta la facoltà di nominare e di licenziare gli impiegati addetti all'amministrazione del dazio consumo.

« Dal tempo in cui diventerà esecutoria la presente deliberazione i detti impiegati saranno nominati e licenziati dal Consiglio.

« Le nomine avranno luogo in se-

guito a pubblico concorso ove non si tratti di promozione di classe.

« La promozione di classe si conferisce di regola per anzianità, ma non potranno esserne esclusi coloro che non avessero dato prova di assiduità, zelo e perizia nell'adempimento del loro ufficio.

« Gli apprendisti dopo 6 mesi di attività saranno sottoposti a un esame. « Riuscendo nell'esame saranno loro riservati per ordine di anzianità i posti che risultassero vacanti di assistenti o commessi senza uopo di concorso.

« Ove non riescano nell'esame saranno invitati dopo 6 mesi ad un secondo esame e non riuscendo nemmeno in questo saranno licenziati per deliberazione della Giunta.

« La Commissione esaminatrice sarà composta del Sindaco che la presiede, dell'assessore preposto al Dazio, del segretario del Comune, del ragioniere capo municipale e dell'ispettore capo del dazio.

« L'esame verserà sulle leggi e regolamenti generali e speciali del dazio di consumo e sulle operazioni daziarie pratiche. Il medico municipale constaterà la idoneità fisica dell'apprendista all'esercizio delle sue funzioni.

« Coloro che aspirano agli impieghi daziari devono fornire le prove previste dagli art. 3° e 4° del regolamento degli impiegati ed inoltre di non aver oltrepassata l'età d'anni 40.

« Per essere nominati apprendisti occorre aver compiuto i 18 anni e non oltrepassati i 22.

« Gli impiegati daziari non godono i diritti accordati agli impiegati municipali del regolamento generale 12 febbraio 1872 e successive disposizioni.

« Nulla è innovato per quanto riguarda i maggiori assegni e il riparto delle multe. »

Viene approvato.

**Maso Trieste.** Premette che parla dopo la votazione per escludere ogni dubbio ch'egli intendesse di osteggiare le proposte della Giunta, ch'egli pure ha votato. Egli vuole soltanto raccomandare alla Giunta la posizione degli impiegati daziari, e domanda se non fosse possibile ravvicinarla nei suoi diritti a quella degli altri stipendiati del Comune - s'impensierisce del completo abbandono a cui resterebbero esposti quando andasse a cessare definitivamente l'appalto del Comune col Governo - vorrebbe che fosse studiato il modo di provvedere a loro, o ammettendoli a diritti di pensione, o, almeno concedendo loro un sussidio temporario. Si conforta nella sua domanda anche pel rilievo che il Preside, nel corso della relazione, ha fatto sulle migliori dei redditi daziari nel primo semestre 1880 in confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso.

**Sindaco.** È vero; fu deplorato più volte e giustamente: la condizione degli impiegati daziari non potrebbe essere peggiore; ma la colpa non è del Comune, il quale si trova a l'aver a suoi servizi questo corpo d'impiegati per periodi di tempo stabiliti, di cinque in cinque anni. Sarebbe molto desiderabile nell'interesse e pel buon andamento di quell'amministrazione che il governo si risolvesse una buona volta a decidere se egli voglia mantenere per se o cadere definitivamente ai Comuni quel servizio coi suoi oneri e coi suoi diritti. Ma siccome previsioni in proposito non si possono fare, o volentieri fare, forse non riuscirebbero favorevoli al Comune, così è certo ch'esso si debba trovare nell'impossibilità di prendere provvedimenti per quando venga a cessare il servizio degli impiegati.

Tuttavia, poiché il consigliere Trieste si contenta d'un sussidio temporario, lo rende avvertito che la Giunta vi provvede di già di volta in volta che, per occasioni di morte o di malattia viene a cessare o a sospendersi il servizio di qualche impiegato.

Si potrà anche vedere, come il consigliere Trieste propone, se non sia possibile di fare qualche cosa di più, ma si urta sempre in un ostacolo grave: si dovrà, cioè, imporre una ritenuta sullo stipendio già troppo modesto degli impiegati, o si dovrà chiedere al bilancio del Comune un nuovo sacrificio per migliorare le condizioni di un'amministrazione già al Comune gravosissima?

Osserva infine che le migliori osservate quest'anno nel reddito daziario non possono incoraggiare a larghezze economiche. È vero che un miglioramento c'è; ma è altrettanto

vero ch'esso dipende non tanto dall'aumento dei consumi quanto dall'accresciuta tariffa dei dazi, e dal confronto della corrente gestione economica con quella di un anno nel quale il consuntivo di quell'amministrazione avea offerto ben poco confortevoli risultati.

Tuttavia lo scopo, che l'osservazione Trieste si propone, è così buono che la Giunta non può rifiutarsi di prenderla in seria considerazione e di farne oggetto di accurato studio.

**Maso Trieste.** Ringrazia, esprimendo la fiducia che le investigazioni della Giunta apprenderanno a proposta che, in armonia alle condizioni del bilancio, migliorino l'infelice posizione degli impiegati daziari.

### OGGETTO 3.

*Rendiconto morale dell'azienda del Comune per l'anno 1880.*

Il segretario Bassi dà lettura del rendiconto morale, nel quale la somma eleganza e vivacità della forma rispondeva all'acutezza delle osservazioni e alla severa temperanza dei giudizi.

Ma poiché quella lunga ed accurata relazione ci porgerà occasione di raffronti importanti con altre idee pubblicamente manifestate in altre relazioni sulla gestione economica del Comune, così ci riserviamo di ritornare sull'argomento mentre ci riserviamo pure tutta quella libertà di giudizi nella quale la critica moderata alle opinioni di avversari non ci torrà il modo d'espone anche quelle altre osservazioni che ci sembrassero opportune.

Il pregiato lavoro del signor Bassi venne vivamente e giustamente approvato dal Consiglio.

### Seduta segreta.

Il Consiglio deliberava:

1. Di eleggere a membro del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio il nob. Dolfin dottor Francesco.

2. Di accordare l'aumento di un ventesimo sullo stipendio agli insegnanti nelle Scuole Comunali signora Lodi Rosina Autinetta, Granzotto Maria vedova Rampini e Panozzo Ermenegildo.

3. Di accordare l'aumento di un decimo sullo stipendio agli insegnanti nelle Scuole Comunali signora Alfieri Amelia, Sacchetto Annetta, Simoni Maria, e Sofia Sotomina.

4. Di accordare la pensione a Grosso Francesco il cui servizio fu d'anni 19, in giornaliero L. 1.52, ed a Corletto Antonio che lo prestò per anni 20 in giornaliero L. 1.60.

5. Di accordare l'assegno vitalizio annuo di L. 333.33 all'usciera Bordin Antonio e che la ratina 1881 sia pagata sul fondo delle imprevidenze e che per gli assegni degli anni venturi sia provveduto mediante stanziamenti appositi nei bilanci.

6. Di mettere a disposizione della Giunta L. 500 che saranno prelevate dall'art. 11 spese d'amministrazione, per pagare la copiatura degli atti 1880 del Consiglio e della Giunta.

7. Di eleggere a membri effettivi della Commissione Comunale per le Imposte dirette i signori Avoni Luigi, Sacerdoti ing. Emilio, Olivari ing. Angelo, Maggioni avv. Giovanni, Callegari ing. Pietro, D'Ancona dottor Napoleone, Rebastello ing. Giovanni Eugenio, Indri avv. Giuseppe, Ongaro Bernardino, Lorigiola Antonio di G. Batt., Pistorelli Vittorio, Ma uta Giovanni ed a Membri supplenti i signori Luppati ing. Giulio, Brunelli Bonetti ing. Emilio, Marchiori Riccardo, Zatta Pietro, Argenti avv. Giulio e Caticchi dott. Giovanni.

**L'Arena e la Cappella Giottesca.** - Abbiamo fatto ieri una seconda visita agli scavi dell'Arena, guidati cortesemente dal cav. Antonio Tolomei.

Le rovine del monumento di Padova pagana si vanno rivelando lentamente sotto i prudenti colpi di picco degli operai pazientissimi, che lavorano direttamente dallo stesso cav. Tolomei e che sembra si siano informati allo spirito religiosamente artistico del loro degno maestro.

Dall'ultima volta - in cui abbiamo veduto i risultati degli scavi - a ieri, furono aperte due nuove trincee - una centrale, e una laterale - le quali completano meravigliosamente gli avanzi precedentemente scoperti.

È bisogna essere al fianco del cav. Tolomei là, su quei luoghi, che ricordano tanta passata ferocia - per intendere come egli sappia da una linea, da una pietra, da un rudero informi di colonna, ricostruire davanti

agli occhi della fantasia tutto l'edificio distrutto - com'egli, procedendo dal noto all'ignoto, con rapide e sicure conclusioni, stabilisca recisamente i risultati delle ulteriori opere di sterro.

Man mano che la terra va rivelando il suo segreto, i ruderi, i frammenti staccati, vengono disposti artisticamente, quasi preziose reliquie d'una grande e tramontata civiltà, presentando allo sguardo i contorni d'un malinconico panorama.

Sulle rovine del Circo Padovano - la Cappella Giottesca pare si lanci al cielo - bellissima nella sua medioevale semplicità, come una di quelle ingenuità alla Vergine, concepite nei silenzi imperturbati d'un chiostro da un umile fraticello e tramandate sino a noi dal mistico trecento.

Anche qui - nel miglior modo possibile - si procede riparando alle ingiurie del tempo e degli uomini e si assicura per l'avvenire la conservazione di tanto tesoro.

Noi avevamo già accennato come la chiesetta - essendosi ridotto all'antico livello il terreno circostante - si assicura in certa guisa innalzata, spiccando nettamente nella purezza delle sue linee.

Oggi - le nuove trincee dell'Anfiteatro - attribuiscono ancora maggiore eleganza, quasi, vorremmo dire, maggiore vaporosità, alla chiesa, che sembra riposi, splendida e noncurante divinità, sullo scheletro d'un mostruoso gigante.

Quando nel prossimo settembre i membri del Congresso Geografico, converranno nella nostra Padova - ospiti illustri e desiderati - il cav. Tolomei offrirà loro con legittimo orgoglio, il grande spettacolo di due civiltà, d'un Anfiteatro pagano e d'un tempio cristiano, assieme congiunti, a testimoniare l'eterna armonia delle leggi dell'arte.

**Musica in piazza.** - Ier sera la Banda Unione suonò in Piazza Unità d'Italia un coro della *Semramide*, accompagnandosi al canto della Società Corale diretta dal maestro Bravo.

Ci sembra che la forza degli strumenti a fiato e la vastità dell'ambiente abbiano contribuito grandissimamente a scemare l'effetto delle voci.

**Bagnatura stradale.** - I questi giorni d'aria così asciutta e di sole cocente la bagnatura delle strade diventa un bisogno più imperioso che mai.

Ad onor del vero è una operazione che a Padova si fa con discreta diligenza; però qualche contrada, certo per pura dimenticanza, è meno favorita delle altre.

Per dirne una, gli abitanti di contrada Saracinesca, fiduciosi di essere esauditi, si raccomandano anch'essi perché le vie di quel riparto vengano innaffiate.

**Disordini.** - La scorsa notte succedessero dei disordini in una casa di malaffare. Le guardie di P. S. intervennero e vi posero termine.

**Annegati.** A *Saccolongo*, il contadino Bagazzo Luigi, entrato nelle acque del Racchiglione per prendervi un bagno, s'annegò miseramente ed ancora non fu possibile trovarne il cadavere.

A *Masi* un nuovo annegato. - Il calzolaio Carrara Giovanni, passando sopra un ponte di legno, che dalla riva dell'Adige mette ad un molino, cadde nel fiume e vi perdette la vita.

**Tentato Suicidio.** - Ieri, verso le 11 pom., al Ponte di Vanzo, succedeva una tristissima scena.

Un uomo - certo B. A. ex guardia daziaria stava per buttarsi nelle acque del canale sottostante. Ma volle ventura fosse veduto dal sig. Francesco Paladini, impiegato negli uffici del Dazio, che assieme ad altri pietosi poté impedire al B. di compiere il suo sciagurato divisamento.

Causa dell'imminente infortunio erano le condizioni economiche disperatissime in cui il poveretto si trovava.

Condotta alla Caserma centrale delle Guardie di P. S., si cercò di calmare il delirio della sua mente e gli si promise l'intervento dell'Ufficio presso i suoi congiunti affine di procurargli il necessario alla vita.

Il B. teneva nelle saccocce delle vesti una lettera colla quale egli partecipava alla famiglia i motivi che lo spingevano al suicidio.

**Da galotto a marinaio.** - Tutti sanno che è prossima la fine del mondo e la maggioranza vi è ormai bella e rassegnata. L'opera di distruzione comincia col 12 novembre, e si com-

pie entro 15 giorni; e allora chi ha avuto ha avuto.

Questa mane fra un padrone e cameriere era impegnato il seguente dialogo:

- Sì, signor padrone, col giorno 12 muoiono tutte le bestie, gli uomini moriranno nel giorno 16.

- Oh povero me! e chi metterà in assetto le mie stanze dal 13 al 16?

- Purtroppo questa parte toccherà a me, e mi costerà molte lagrime!

- E perchè piangerai?

- Ah! perchè da tre giorni avrò perduto il mio buon padrone!

A questo punto il padrone dormiva o fingeva di dormire.

**Terremoto a Resiutta e a Tolmezzo.** - Leggesi nel *Giornale di Udine* in data del 6:

Sabato mattina alle ore 7 e minuti 6, si fece sentire a Resiutta una scossa abbastanza forte di terremoto ondulatorio, preceduta da rombo simile a boato, della durata di circa due secondi.

Una seconda scossa molto più forte pure in senso ondulatorio e preceduta da rombo, si fece sentire alle ore 3.20 pom.

Nello stesso giorno e alle stesse ore, due scosse di terremoto ondulatorio, la prima leggera e la seconda assai forte e della durata di 7 secondi si fecero sentire a Tolmezzo, cagionando gran panico nella popolazione massimamente perchè in breve giro di tempo il terremoto si fece sentire colà per ben tre volte.

Le due scosse non produssero alcun danno né a Resiutta, né a Tolmezzo.

**Un vulcano di fango.** - Leggiamo nell'*Italia Centrale* di Reggio Emilia:

Da parecchi giorni ci fu recata la notizia che il vulcano di fango più rimarchevole della nostra provincia, la *Salza di Quersola*, s'è mosso straordinariamente ed ha spaventato gli abitanti di quei dintorni. Forti boati si odono fin dalla pianura, getti di lava (non infocati) si lanciano all'altezza di parecchi metri, un terremoto parziale scuote i terreni circostanti. Varie schiere di *touristes* e di curiosi partono alla volta di Reggio per vedere da vicino il curioso fenomeno.

**Scavi archeologici.** - Continuando gli scavi nel teatro d'Amiterno, e più specialmente nello scavo dell'orchestra, si è raccolto un medio bronzo di Faustina. Proseguendo lo scavo della prima cavea, si è scoperta una scaletta che dava accesso ai gradini dei quali già sono usciti in luce parecchi ordini. Nel tempo stesso si sono raccolte alcune monete di bronzo rese irrisconoscibili per l'ossidazione, una fibula d'argento con l'ardiglione in ferro, un torso d'arma muliebre, una specie di borchia in lamina di bronzo, rappresentante una croce greca, e sull'ingresso del vomitorio una chiave di ferro a tre rebbi, della lunghezza di 14 centimetri col manico ad anello.

**Un marinaio prodigioso.** - Scrivono da Roma alla *Perseveranza*: « Le due nostre Società di canottieri hanno offerto un pranzo al marchese Imperiali, un marinaio prodigioso ch'è venuto in sandolino da Palermo a Fiumicino. È stata una festa cordialissima ed allegra. »

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**

*Bollettino del 4 e 5 luglio*  
NASCITE  
Maschi N. 1. -- Femmine N. 4.

MORTI  
Bottacin Augusto di Luigi d'anni 30 fonditore di metalli coniugato.  
Paccagnella Giacomo Virginia di Giambattista d'anni 34 villica coniugata.  
Guglielmini Antonelli Alba fu Domenico d'anni 75 possidente vedova.  
Parolari Casarotti Clementina fu Michiele di anni 41 casalinga coniugata.  
Veronese Luigi di Giovanni d'anni 9.  
Voltan Luigia di Giacomo di giorni 9.  
De Santi Antonio fu Antonio d'anni 14 1/2 studente.  
Sette bambini esposti.  
Tutti di Padova.

**Bollettino Commerciale**  
VENEZIA, 6. Rendita it. godibile da 1° luglio 1881 90,08, 90,23.  
1° genn' 1881 92,25, 92,40.  
1° 20 franchi 20,08, 20,10.  
MILANO 6. Rendita it. 92, --, 92,05.  
1° 20 franchi 20,06.

**Sete.** Affari quasi nulli prezzi invariati.  
LIONE, 5 *Sete.* Giornata meno calma prezzi però stazionari.

# TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

## Teatro Garibaldi.

Da qual fonte il cronista abbia attinto la notizia che stasera si rappresentava il *Columella* non lo sa nemmeno lui - molto probabilmente si sarà sognato.

Invece - per la beneficiata della egregia signorina Alda Boffa - si replicheranno le *Donne curiose* e la seratante canterà, assieme al sig. Morretti (tenore) il duetto d'amore nel *Papà Martin*.

Auguriamo alla signorina Boffa, che lo merita davvero, il più lieto e completo successo.

**Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il 8 luglio dalle ore 8 alle 10 pom., in Piazza Unità d'Italia:**

1. Polka - *Violetta* - Palumbo.
2. Valzer - *Le Pardon de Plügermet* - Strauss.
3. Duetto e finale 2° - *Ione* - Petrella.
4. Mazurka - *Olga* - Morosini.
5. Finale 3 - *Don Carlos* - Verdi.
6. Sinfonia - *Unnyadi Lash* - Erkel.
7. Marcia - *A. S. M. Umberto I* - Sonzogno.

**Concerto di domani.** - Avvertiamo i cittadini e in particolare gli amatori di musica, che il concerto di domani sera, in Piazza Unità d'Italia, comincerà e finirà un po' prima dell'ora indicata nel programma, acciò che i signori musicanti possano intervenire alla serata di beneficenza, che avrà luogo dopo in teatro Garibaldi.

## Corriere del Mattino

### SUI TRATTATI DI COMMERCIO

Ecco la lettera, annunziataci dal telegrafo, indirizzata dal l'on. Luzzatti al signor Paul Leroy-Beaulieu, direttore dell'*Economiste Française*:

*Caro ed illustre amico,*

In mezzo all'agitazione generale degli animi, cerchiamo almeno, noi altri economisti, di rimanere, per quanto è possibile, calmi e sereni; adoperiamoci affinché la politica non venga ad offuscare l'economia politica. Gli è perchè non so come avvenga, mio caro amico, che elevandomi, a profitto della vostra tesi, ad un'altezza che mi dà le vertigini, voi abbiate voluto porvi al livello del principe Bismark ed attribuirmi, come all'illustre Cancelliere, l'idea di farmi il campione d'un ideale di trattati generici, modellati sul principio del regime della nazione la più favorita, senza accompagnamento di tariffe convenzionali. Ora io non mi ricordo d'aver mai scritto simile cosa, nè d'aver professata siffatta dottrina, che screditerebbe la mia opera di negoziatore, per conto del governo italiano, dei trattati a tariffa colla Francia e coll'Austria-Ungheria. Io credo, che i trattati a tariffa convengano ai paesi tra i quali si fa la maggior parte degli scambi. Gli altri Stati ne vantaggiano alla loro volta, per la ciarola del trattamento della nazione più favorita. La mia opinione su ciò, che è, io credo, la vostra, non è mai mutata.

«Non mi dissimulo però le difficoltà d'una trattativa commerciale colla Francia, d'una trattativa equa e del pari utile alle due parti contraenti. Queste difficoltà hanno molto ingrandito dopo il rigetto dei trattati del 1877, dopo la tariffa generale francese, dopo le ultime misure concernenti i premi alla navigazione nazionale, ecc., ecc. La teoria dei trattati ne è aspramente colpita, e sarebbe difficile d'abbracciarne ora la causa in Europa, sia contro i protezionisti arrabbiati, sia contro i partigiani del libero scambio assoluto, se non attingiamo la nostra forza nella convinzione che l'attenuazione delle tariffe convenzionali compenserà largamente ciò che si perde da parte della libertà delle tariffe generali. E l'equità degli accordi tra la Francia e l'Italia, - a tale equità - *cut mirano i nostri più ardenti voti* - è questa equità che mi sembra più difficile a effettuare presentemente. L'inizio delle trattative tra la Francia e l'Inghilterra non è punto incoraggiante.

Cheché sia, siate certo, mio caro amico, che nè io, nè gli altri, abbiamo, in Italia, modificata la nostra prima maniera di vedere. La mag-

gioranza tra noi vuole sempre i trattati; soltanto siamo molto risoluti a pesare ciascuna condizione; *affare di economia politica e non di politica*. C'è ancora nel vostro articolo c'è notevole, un altro punto sul quale, malgrado la benevolenza delle vostre parole, devo reclamare. Voi volete dipingermi come un uomo il quale, pur essendo in grado d'aprirsi una strada da sé, si compiace troppo di porsi al seguito dell'autoritarismo economico del principe di Bismark. Non vi sarà disagevole, in proposito, di riprodurre, almeno in parte, alcune considerazioni che recentemente ebbero occasione di pubblicare sulle idee economiche di questo moderno Titano, che ha voluto maravigliare il mondo quasi tanto come ministro del commercio, quanto come ministro degli affari esteri. Voi vedrete che non posso dividere l'onore che mi fate; rimango al mio umile posto.

Dopo questi schiarimenti, permettetemi, mio caro amico, di stringervi la mano colla mia cordialità abituale e di dichiararmi sempre

Vostro devotissimo  
LUZZATTI.

### PRISTITO ITALIANO

Leggesi nel *Diritto*, 5:

È assolutamente priva di fondamento la notizia data dall'*Italia* e dal *Bersagliere*, circa la partenza dell'onore Magliani per Torino.

Infatti, l'onore. Ministro delle finanze trovavasi oggi al palazzo di via Venti Settembre, ove ricevette alcuni banchieri italiani e stranieri.

La firma della Convenzione per il prestito avrà luogo, come abbiamo già annunziato, o alla fine di questa settimana o al principio della ventura.

### INCHIESTA

SULLA MARINA MERCANTILE

(Dall'*Opinione*)

Pubblichiamo di buon grado con invito agli altri giornali di riprodurla, la seguente comunicazione:

La Commissione parlamentare d'inchiesta per la marina mercantile, sedente presso il ministero della marina, si rivolge alle direzioni dei giornali italiani perchè le vogliano favorire un esemplare di quei numeri dei giornali stessi ove trattatisi di argomenti che formino oggetto dell'inchiesta.

A qualunque giornale ne faccia domanda sarà spedito l'interrogatorio adottato per l'inchiesta medesima.

### A S S A B

E LA STAMPA ESTERA

Il *Globe* di Londra scrive che il recente massacro della spedizione italiana diretta dal nostro Giulietti e scortata dal Biglieri con dieci marinai, attira naturalmente l'attenzione sugli avvenimenti successivi in questa regione poco frequentata e poco nota del Mar Rosso.

E qui, il citato giornale, tocca estesamente della regione e delle tribù che la abitano, a proposito delle quali soggiunge:

«Il maggiore Ramsay e il signor Johnston, i soli inglesi che abbiano visitato il paese dei Danakil, hanno dichiarato che questi erano il più selvaggio e il più perfido dei popoli barbari. Essi distinguono per un odio vivissimo contro gli stranieri e l'hanno provato benissimo attaccando e massacrando gli esploratori italiani.»

## Parlamento Italiano XIV Legislatura

### SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 6 luglio

Giura Borelli.

Baccarini presenta i progetti:

1. per derivazione di acque pubbliche;
2. per la convenzione Florio Rubattino;
3. per provvedimenti per la flossera (urgenza).

Ferrero presenta il progetto per servizio ausiliario (urgenza).

Magliani presenta i progetti:

1. abolizione di dazi d'uscita sul bestiame ecc.;
2. per maggiori spese nell'esercizio 1880 e precedente;
3. variazioni nei bilanci 1881 (urgenza);
4. per permuta di beni demaniali;
5. per vendita di beni demaniali;

6. per autorizzazione alla Società anonima di Mantova e Modena di stabilire la sua residenza a Torino

Depretis presenta il progetto di sussidio allo spedale Gesù Maria di Napoli (urgenza).

Casati prega Magliani a vedere se possano modificarsi colle necessarie cautele e riserve talune formalità, riguardanti specialmente il ritiro dei titoli del debito pubblico da parte dei corpi collettivi.

Magliani si occuperà della questione, e spera che il desiderio di Casati potrà essere soddisfatto.

La seduta pubblica rimane fissata a venerdì.

(Agenzia Stefani)

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. - (Camera). - Discussione del bilancio degli esteri.

Madier De Montjau radicale, domanda la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano.

Barthélemy mostra la necessità di mantenerla. La potenza del regnante sulla coscienza è una potenza considerevole, presso cui dobbiamo essere rappresentati.

Costata che all'epoca dell'esecuzione dei decreti l'ambasciata presso il Vaticano attenuò le difficoltà. La soppressione dell'ambasciata porterebbe un colpo fatale al protettorato della Francia in Oriente ed i rivali ne profitterebbero.

La mozione di Montjau è respinta con voti 300 contro 186.

Un'altra mozione tendente a ridurre lo stipendio dell'ambasciatore è pure respinta.

GENOVA, 6. - Un convoglio di vagoni vuoti, mentre scendeva dalla piazza di caricamento, uscì dalle ruote in faccia alla darsena.

Un guardafreno fu ferito, un cannoneiere è morto, dieci vagoni sono danneggiati, il transito è impedito.

ROMA, 6. - È giunto il Re.

Tutti i ministri lo attendevano alla Stazione.

LONDRA, 6. - (Camera dei Comuni). - Gladstone rispondendo a Sauson, assicura che le proposte dei Commissari francesi pel trattato di commercio, sono ancora confidenziali, ma è felice di vedere formarsi l'opposizione contro l'inopportunità dei mostruosi diritti protettivi.

Gli articoli 7 e 8 del bill agrario sono approvati.

SIRA, 6. - Sono approdate le corazzate *Principe Amedeo*, *Dulio* ed *Affondatore*.

CAGLIARI, 6. - Il piroscalo *Aurora* è partito oggi per Tunisi.

PARIGI, 6. - Le notizie del *Morning Post* riguardo a una nuova circolare di Barthélemy e alla mobilitazione di 100 mila uomini, destinati in Africa, è smentita.

Loris Melikoff e Skobelev' ono giunti stamane a Parigi. Corre voce che siano scoppiati disordini a Negrina, al sud della provincia di Costantina.

WASHINGTON, 6. - Ore 4 ant. - Lo stato di Garfield migliora sempre.

NAPOLI, 6. - È arrivata la Commissione parlamentare, incaricata dell'inchiesta sull'elezione di Torre Annunziata.

TUNISI, 6. - Lettere da Sfax annunziano che la maggior parte degli europei preferì restare in rada ricoverati sopra navi a vela, anziché tornare in città. Tutti concordano nel tributare grandi elogi all'opera energica dell'agente consolare italiano cavaliere avv. Emanueli.

TORINO, 6. - Le trattative per il prestito sono ultimate. In settimana si firmerà la convenzione in Roma con reciproca soddisfazione del Governo e degli assuntori. Stasera partono per Roma Baring, Hambro e Bombrini.

### osservatorio Astronomico DI PADOVA

7 Luglio 1881

A mezzogiorno vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 4 s. 29

Tempo m. di Roma ore 12 m. 7 s. 56

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

6 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	759,0	758,2	757,8
Term. centigr.	+29°2	+31°7	+26°8
Tens. del vapor acqueo.	15,10	15,77	19,88
Umidità relat.	50	45	76
Direz. del vento	ESE	ESE	SE
Vel. chil. oraria del vento.	4	11	4
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7  
Temperatura massima = + 32°3  
minima = + 27°9

## Corriere della Sera

7 LUGLIO

### DISPACCI PRIVATI

Parigi, 6.

Le relazioni tra la Francia e la Turchia sono assai tese.

Fino dal principio degli affari tunisini, il sultano ricusò di ricevere Tissot ambasciatore francese a Costantinopoli, che ora si trova a Parigi.

Gli attacchi della stampa officiosa turca contro la Francia sono violentissimi.

Il *Gaulois* annuncia che l'Italia fece dei passi a Vienna ed a Berlino per entrare nella alleanza Austro-Germanica e ne ebbe un rifiuto.

Naturalmente questa notizia non ha alcun fondamento, ed è una delle solite frodole che quel giornale italofobo ammanisce ai suoi lettori.

(Pungolo)

Bertino, 5.

Bismark scrisse al ministro Mancini una lettera simpaticissima verso l'Italia e gli italiani.

(idem)

### ULTIMI DISPACCI

ROMA, 7. - Oggi alle ore 12,45, ovvero domattina giungerà Bombrini.

Ieri fu firmato a Torino un com. romesso fra i banchieri esteri e la Banca Nazionale.

### NOTIZIE DI BORSA

7 luglio	Denar
Pezzi da 20 cont. F	20,05
Genove contanti . . .	—
Banconote austriache contanti . . .	216.—
Azioni Banca Veneta fine corrente . . .	313.—
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr. . .	445.—
Lotturini per cont. . .	60.—
Rend. t. per conto . . .	22,55
» » fine corr. . .	93,10
Credito Mobil. Ital. fine corrente . . .	948
Banca Naz. id. . .	2453

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Moschin, garante resp.

## Annunzi

LA DITTA

### ALESSANDRO MICHELI

ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito **Angolo due Vecchie** una sorta partita di Stoffa Lana pettinata nera, adattatissima per l'attuale stagione sia per uomo, come per mantelline da signora ed assortita in più disegni al prezzo di

**L. 5.50**

Più Thibet neri e Mussole da Lire **1.50 a 6.00.**

Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire **1.40 a 2.75.**

Seterie nere in sorte da Lire **2.90 a 6.00.**

Impone te assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. **45 a Lire 1.50.**

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 29-227

### V. B. PEROCCO & C.

Calle della Frenzzeria, N. 1769-70-71-72

VENEZIA

CORREDI

da sposa, famiglia e bambini  
Tellerie e Biancherie - Tappeti - Stoffe per Mobili e da chiesa - Cortinaggi - Trattici - Coperte - Stoffe, Mantelli da signora - Specialità Seterie e Lanerie nere - Sciallerie-Plaids Maglierie - Calzami ecc. ecc. delle principali Fabbriche a

PREZZI LIMITATI FI-SI sconto 2 p. 100

NB. Dietro richiesta spediscono campioni. 21 222

### SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. - Rappresentazione dell'Opera:

*Le Donne Curiose* - Ore 9.

ORCO EQUESTRE diretto dai fratelli Amato in Piazza V. E. dietro la Loggia Amulea - Ore 8 3/4.

## Unica Specialità

# BISCOTTINI PADOVANI

della Premiata Fabbrica

## A. PRIULI-BON




Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai apporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano quì l'appetito complemento al desert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza dell'Erbe tanto al drittaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza - Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 33-193

## PRESTITO AD INTERESSI

(Creazione 1877)

### CITTÀ DI PAOLA

Unico debito del Comune

**EMISSIONE di N. 600 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna**

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna e Verona.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 6, 7, 8, e 9 Luglio 1881.

Le obbligazioni PAOLA con godimento dal 10 Luglio 1881, vengono emesse a L. **431,50** che si riducono a sole L. **419,75** pagabili come segue:

L. 50.-	alla sottoscrizione dal 6 al 9 luglio 1881
" 50.-	al reparto
" 100.-	al 20 luglio 1881
" 100.-	al 3 agosto "
" L. 131,50	al 20 agosto 1881
meno: " 11,75	per interessi anticipati dal 10 Luglio al 31 Dicembre 1881 che si computano come contante.
Tot. L. 419,75	

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### VANTAGGI E GARANZIE

La città di PAOLA ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti.

Il Cassiere Comunale ha controfirmato le Obbligazioni assumendo obbligo di non disporre per alcun pagamento del denaro Comunale se prima non sono estinti i coupons semestrali delle Obbligazioni, e le Obbligazioni estratte, che costituiscono l'unico debito del Comune.

PAOLA, abitanti 8500, è città fiorente per le molte industrie che vi si esercitano e per la straordinaria fertilità del suo territorio. La sua importanza commerciale va ad essere accresciuta mediante la nuova linea ferroviaria, che la congiungerà con Napoli e con Reggio.

La situazione finanziaria del Comune è ottima. E la prova se ne ha nel fatto che il Comune non ebbe d'uopo di riscuotere le imposte facoltative.

Le obbligazioni PAOLA al prezzo di emissione fruttano più del 6 p. 100. - Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dallo Stato frutta di netto appena 4,80 p. 100.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 Luglio 1881

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

Idem presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In Torino presso i signori U. Gettsor e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana.

In PADOVA presso Carlo Vason.

" " Vincenzo Cremonese.

" " A. Basevi.

4-376

## SCOPERTA PRODIGIOSA

LA CROMOTRICOSINA del dott. G. PEIRANO di Genova.

Medicinale, Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue

È oramai un fatto compiuto in tanta migliaia di persone che l'hanno esperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la *Calvizia* e la *Calvizia* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle, né la biancheria, ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Formata che in Liquido. Per la *Calvizia* it. L. 4 - per la *Calvizia* it. L. 5.

Rappresentante per Padova e Provincie Venete sig. A. Diana Via *Spirito Santo* N. 1043 Il piano. Deposito presso l'ing. Antonio Bulgarelli parucchiere dirimpetto all'*Università*. 22-229

## L'HOTEL BEAU RIVAGE

A VENEZIA

situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza dei Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati. 5-349

## GRANDE LOTTERIA

DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881

PREMI PEL VALORE DI LIRE 700,000

I 5 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di Lire 300,000

cioè uno di Lire 100,000  
» » » 80,000  
» » » 60,000  
» » » 40,000  
» » » 20,000

È stato pubblicato l'Elenco Generale dei

**Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.**

(251)

**Nota per aumento di sesto**

*Il Cancelliere del R. Tribunale in Este*

Avverte

che con sentenza di vendita 23 spirante emanata nel procedimento di espropriazione forzata promossa da Manfredini Elisabetta di Treviso col l'avv. Contro

contro

il sig. Giuseppe Riccoboni di Pontenico coll'avv. Montavon, vennero deliberati a favor dell'esecutante Manfredini surd III per l'offerto prezzo di L. 35.000 i seguenti stabili in Comune Censuario di Este:

Casa domenicale ai Mappali N. 479, 481 sita in Contrada del Teatro, avnente

cornicella con adiacenza, della superficie di Pertiche censuarie 0.31, rendita L. 71.30 imponibile fabbricati di L. 198.90.

Casa contigua alla suddetta ai Mappali N. 480, 482 con piccolo scoperio ed adiacenza, della superficie di Pertiche censuarie 0.27 colla rendita di ans. L. 53.04 imponibile fabbricati di L. 208.66.

Casa in Contrada del Teatro ai Mappali N. 434, 306 con orto ed adiacenza, di Pertiche censuarie 1.73, Rendita ans. L. 59.16 il tutto tra confini Strada Comunale, Apostoli e Ragioni Riccoboni, salvi i più precisi.

Il tributo diretto verso lo Stato sui suddetti stabili nel 1880 fu di L. 83.51. Che quindi il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno di Mercoledì tredici (13) luglio p. v.

Este, li 30 Giugno 1881.

FABRIS, Cancelliere

Gron. 1281.

**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliert, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

**PER CHI FA LA CURA ARSENICALE**

sono della massima comodità ed economia

**Le Gelatine Medicinali di Arsenico**

preparate da

**CESARE TOLOTTI E C.**

NELLA REALE FARMACIA MANTOVANI IN VENEZIA

Queste Gelatine hanno il vantaggio di potersi tenere nel portafoglio evitando così l'incomodo delle bottiglie.

Ogni Foglietto di Gelatina che contiene 50 dosi di Arsenico costa solo Lire UNA.

NB. Molti altri rimedi si preparano sotto la stessa forma.

Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri Mauro e C. - Cornelio Luigi - Poli Silvio e Bernardi Durc-Bacchetti. 16 286

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

**Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper**

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C. e da Cornelio; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 27-36

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

**RIPRODUZIONE**

DELLE

**NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE**

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche

**AL CODICE CIVILE DEL REGNO**

Padova, in-8 — Lire 5.

**Test Universitari**

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 1. 8.—
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—
- CORNEWAL LEWIS Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.—
- MAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. " 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—
- BELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880. " 8.—
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 5.—
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—
- SACCHETTO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—
- SCHUPPNER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—
- TOLOTTI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. 1.ª ed. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—
- TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—
- Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. " 6.—

ANTICA FONTE **PEJO** Premiata Tip. Sacchetto

Lussana prof. Filippo

**FISIOLOGIA UMANA** APPLICATA ALLA MEDICINA

VOLUME INNERVAZIONE Padova 1881, in-8° grande

Prezzo del Volume L. 8

In Padova deposito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi, 7-268

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

**PROGRAMMA**

**CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE**

Fascicolo IV. — It. Lire UNA

**ORARIO FERROVIARIO**

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.
aut. 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova part.	5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano part.	5,55 9, 2,29 7,22
aut. 3,54 a.	4,54 a.	aut. 5,25 a.	6,42 a.	Vigodarzere	5,33 8,33 1,59 6,59	Rosa	6,03 9,11 2,41 7,33
aut. 5,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.	Camposampiere	6,44 8,46 2,13 7,10	Rossano	6,15 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,56 a.	9,10 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.	S. Giorgio delle Per.	6,53 8,54 2,24 7,19	Cittadella arr.	6,26 9,29 3,03 7,52
9,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,30 p.	Camposampiere	6,03 8,03 2,34 7,28	Camposampiere	6,38 9,44 3,22 8,4
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,30 p.	Villa del Conte	6,17 8,19 2,60 7,43	Villa del Conte	6,51 9,58 3,37 8,16
aut. 3,20 a.	4,17 a.	aut. 5,25 a.	6,39 a.	Cittadella arr.	6,30 9,31 3,57 8,54	Camposampiere	7,08 10,13 3,57 8,31
6,14 a.	7,10 a.	aut. 6,55 a.	8,10 a.	S. Giorgio delle Per.	6,44 9,45 3,24 8,5	S. Giorgio delle Per.	7,12 10,20 4, 5,8 39
omnibus 6,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.	Camposampiere	6,59 9,57 3,40 8,17	Camposampiere	7,21 10,30 4,17 8,49
9,36 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 a.	Rosa	7,5 10,4 3,47 8,24	Vigodarzere	7,32 10,41 4,31 9,10
				Bassano	7,17 10,15 4, 8,36	Padova	7,43 10,51 4,42 9,10

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

**F. SACCHETTO**

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

EPICURI E SONETTI \* AVVISI \* OPERE DI LUSO ED ECONOMIA

**Psiche**

SONETTI INEDITI di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

**LUSSANA PROF. FILIPPO**

**FISIOLOGIA UMANA**

Alimentazione e Digestione | Sanguificazione | Innervazione

Padova, 1879 - Vol. I - L. 8. Padova, 1879 - Vol. II - L. 8. Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.

**Elettori e Deputati**

BREVI RICORDI DI LUIGI cav. MOROSINI

PREZZO CENT. CINQUANTA

SANTINI PROF. G.

**Tavole di Logaritmi**

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica Padova, Tip. Sacchetto - Prezzo Lire OTTO.

**TRATTATO di Idraulica Pratica**  
 PER TURAZZA PROF. DOMENICO  
 Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4.00